

[login](#)

- [La Rivista](#)
- [Matematica e...](#)
- [Una finestra sul mondo](#)
- [News](#)
- [Immagini](#)
- [Over 25](#)
- [Storia](#)
- [Matematita](#)
- [Archivio](#)

2015
2014
2013
2012
2011
2010
2009
2008
2007


[Twitter](#)

[Facebook](#)
[Credits](#)
[Perché questo sito](#)
[Problemi di visualizzazione?](#)

Suona curioso e persino un poco surreale eppure quanto viene considerato un programma informatico della storia ci è arrivato grazie alla figlia di un poeta, prima importanza: Ada Lovelace Byron è l'artefice di questo piccolo prodigio.

Soprannominata poi "L'incantatrice dei numeri", Ada venne educata sin dai 17 anni di matematica e alle materie umanistiche. Come frutto di questa educazione, una delle opere personali del 1842 contiene l'algorithmo che venne poi considerato il primo programma informatico prodotto dall'umanità.

A lei è dedicato l'**Ada Lovelace Day**, un'iniziativa che sin dal 2009 intende valorizzare le donne e l'apporto dato al mondo scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico. Nel 2012 la giornata viene celebrata anche a Torino, grazie al Museo Pirella Göttsche di Informatica. Quest'anno ricorrono i duecento anni dalla nascita di A. L. Byron al 17 ottobre 2015 si procede ai festeggiamenti.

Giovedì 15 ottobre, ore 21, è la volta di uno spettacolo appositamente dedicato, "La fata matematica". Presso il Teatro Vittoria, in via Antonio Gramsci 4, è possibile assistere a questa rappresentazione ispirata da Ada Byron Lovelace diretta da Valeria Patera. La serata è gratuita ma la prenotazione è obbligatoria ([indirizzo](#) tutte le informazioni necessarie).

Non è da dimenticare inoltre la tavola rotonda di venerdì 16 ottobre, dalle 18 alle 20 presso l'Accademia delle Scienze di Torino.

Per ogni altra iniziativa dedicata: <http://findingada.it>

Finding Ada

14/10/2015